

Visitano il Monte *Arafat* in memoria di *Adamo*, che incontrò per la prima volta in questo luogo *Eva*, dopo d'essere stati ambidui cacciati fuori del Paradiso. Ed a questo proposito raccontano una bella favola, dicendo, che que'due nostri Protoparenti, dopo la loro caduta, andarono errando per lo spazio di parecchi centinaja di anni, separatamente l'uno dall'altra, e che finalmente si scontrarono a caso nella pendice di quella Montagna.

Hanno molto rispetto per il mentovato Fonte *Semsem*, come miracolosamente formato dalla Onnipotenza di Dio per la conservazione d' *Ismaello*, ch'era sul punto di morire di sete. Riferiscono le loro Leggende, che trovandosi *Ismaello* in quel miserabile stato, comparve l'Angiolo *Gabriello* ad *Agar*, e le disse, che se bramava di salvare la vita al Figliuolo, gli ordinasse di battere con un piede la Terra, su cui semivivo giaceva. Non tardò *Ismaello* a calpestare il Terreno col piede; ed ecco nel momento medesimo scaturire copiose dolci Acque, e formarfene un Fonte che porta il nome di *Semsem*, che vuol dir battere, e calpestare. Di esse beono li Pellegrini, con esse si lavano, ed in esse bagnano certa sorta di tela, che loro poi serve di Abito sepolcrale. Molti degli Eruditi Persiani sono di parere, che le Anime degli Eletti si purghino con quelle Acque prima d'entrare nel Paradiso.

La Cerimonia delle sette passeggiate, che si fanno da' Pellegrini tra le piccole Montagne di *Safa* e *Merva* risguardano le angustie, nelle quali si ritrovava la mentovata *Agar* nella mancanza dell'Acqua,